

## CASTENASO NON SI VUOLE FONDERE

*Sandro Nanetti*

**S**crivo da Castenaso, paese della cintura bolognese. Anche qui, come in altre località, per tirare a campare un altro po' il Partito Democratico si è fatto sponsor delle fusioni tra comuni: poi, spesso, è costretto a fare marcia indietro una volta constatata la ostilità dei cittadini.

*pagina VII*

## LA FUSIONE CALDA DI CASTENASO

*Sandro Nanetti*

**S**crivo da Castenaso, paese della cintura bolognese il cui sindaco Sermenghi è stato il primo amministratore renziano della regione, dove fino a qualche mese fa era Assessore al welfare Benedetta Renzi, sorella dell'ex segretario Ps, e luogo salito anche agli onori della cronaca a Natale, per la collocazione delle statue di Madonna e Bambinello su un gommone nel presepe allestito dal Comune in piazza. Alle ultime elezioni, il M5S è arrivato a poche lunghezze dal Pd e la Lega ha fatto il botto con un aumento del 14%. Per tirare a campare un altro po' il Pd si è fatto sponsor delle fusioni tra comuni anche se spesso è costretto a fare marcia indietro una volta constatata la ostilità dei cittadini. Per di più il nuovo scenario politico, in cui non è più il Pd a primeggiare e dove persino la Regione Emilia-Romagna è divenuta contendibile, consiglierebbe di essere prudenti. Nel nostro caso il sindaco di Castenaso si ostina a volerci unire con il vicino comune di Granarolo dell'Emilia. Molti cittadini che hanno votato per diversi partiti, da Potere al Popolo alla Lega, si ritrovano ora insieme per chiedere al presidente della Regione Emilia-Romagna di interrompere questo sciagurato percorso.

